

lavoro

TRENTINO 050821

Smartworking: «Dipendenti pubblici fannulloni? narrazione veicolata dalla politica»

I sindacati trentini a confronto con la Provincia: “non si può subordinare l'adozione del lavoro agile a maggiori flessibilità o modifiche dell'orario di lavoro”

TRENTO. I segretari provinciali di **Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Fenalt del Trentino** hanno incontrato l'assessore **Achille Spinelli** per la presentazione del **Piano strategico per la promozione del lavoro agile in Trentino**, tra il 30 e il 70% delle attività per cui è possibile lo “smartworking”.

A quanto riporta una nota congiunta dei sindacati, durante l'incontro gli esponenti sindacali **Luigi Diaspro, Beppe Pallanch, Marcella Tomasi e Maurizio Valentinotti** hanno ribadito che non è accettabile lo stallo sul rinnovo dei contratti del sistema pubblico provinciale e la propria contrarietà al **voler subordinare l'adozione del lavoro agile a maggiori flessibilità o modifiche dell'orario di lavoro.**

"Le stesse valutazioni fatte dalla Provincia sulla produttività dei pubblici dipendenti, sia nella fase pre-covid (progetto "TelePat 2.0"), sia nell'emergenza epidemiologica, dimostrano che la narrazione su **fannulloni sdraiati sul divano** è infondata e pretestuosa e spesso veicolata dalla stessa politica: il lavoro agile **ha assicurato la continuità dei servizi** e il raggiungimento degli obiettivi e i risultati attesi", hanno scritto i sindacalisti.

Che hanno anche ricordato come la Provincia si collochi al vertice in Italia per la qualità della pubblica amministrazione.

Lavoro agile, a breve l'ok al piano strategico Sindacati critici

L'incontro con Spinelli

Lavoro agile, a breve l'ok al piano strategico Sindacati critici

E' quasi pronto il documento relativo al piano strategico della Provincia per la creazione del «distretto Trentino intelligente» attraverso la promozione del lavoro agile. Il documento definitivo, che sarà esaminato venerdì in giunta, è stato presentato ieri alle parti sociali che hanno contribuito alla sua stesura partecipando ai tre tavoli di lavoro. «L'obiettivo è definire una sorta di cassetta degli attrezzi per coprire anche settori oltre la pubblica amministrazione, trovando forme di condivisione pure con il privato, con un insieme di dati, informazioni, indirizzi a cui fare riferimento — spiega l'assessore Achille Spinelli —. Un documento, in sintesi, per definire i parametri e gli attrezzi per fare smart working». Spinelli parla, inoltre, di approccio olistico, perché si unisce l'aspetto lavorativo a quello familiare e della conciliazione dei tempi. Le scelte prese in via emergenziale dalla Provincia potranno essere riviste con accordi tra le parti sociali. La contrattazione collettiva dovrà contemperare gli interessi contrapposti tenendo insieme «efficacia e funzionalità dei servizi con il rispetto dei diritti e giusta retribuzione». Ma è questo il punto dolente, perché il rinnovo del contratto non c'è. «È inaccettabile — osservano i sindacati Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fp, E.E.LL e Fenalt — una situazione di stallo completo sul rinnovo dei contratti del sistema pubblico provinciale che determina, oltre che un danno ingiusto dal punto di vista economico, l'impossibilità di rendere concreto il progetto». E ancora: «È altrettanto inaccettabile voler subordinare l'adozione del lavoro agile nella pubblica amministrazione a maggiori flessibilità o a vere e proprie modifiche dell'orario di lavoro».

D. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' quasi pronto il documento relativo al piano strategico della Provincia per la creazione del «distretto Trentino intelligente» attraverso la promozione del lavoro agile. Il documento definitivo, che sarà esaminato venerdì in giunta, è stato presentato ieri alle parti sociali che hanno contribuito alla sua stesura partecipando ai tre tavoli di lavoro.

«L'obiettivo è definire una sorta di cassetta degli attrezzi per coprire anche settori oltre la pubblica amministrazione, trovando forme di condivisione pure con il privato, con un insieme di dati, informazioni, indirizzi a cui fare riferimento — spiega l'assessore Achille Spinelli —. Un documento, in sintesi, per definire i parametri e gli attrezzi per fare smart working». Spinelli parla, inoltre, di approccio olistico, perché si unisce l'aspetto lavorativo a quello familiare e della conciliazione dei tempi. Le scelte prese in via emergenziale dalla Provincia potranno essere riviste con accordi tra le parti sociali. La contrattazione collettiva dovrà contemperare gli interessi contrapposti tenendo insieme «efficacia e funzionalità dei servizi con il rispetto dei diritti e giusta retribuzione». Ma è questo il punto dolente, perché il rinnovo del contratto non c'è. «È inaccettabile — osservano i sindacati Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fp, E.E.LL e Fenalt — una situazione di stallo completo sul rinnovo dei contratti del sistema pubblico provinciale che determina, oltre che un danno ingiusto dal punto di vista economico, l'impossibilità di rendere concreto il progetto». E ancora: «È altrettanto inaccettabile voler subordinare l'adozione del lavoro agile nella pubblica amministrazione a maggiori flessibilità o a

vere e proprie modifiche dell'orario di lavoro».